

per i tuoi bisogni  
contatta l'associazione

Numero Verde  
**800 960 990**

www.apici.org

al  
vostro fianco...  
sempre

# A.P.I.C.I.



Periodico d'informazione dell'A.P.I.C.I.

Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani

aprile 2012

# informa

## Inclusione nei banchi di scuola:

### Ecco cosa ne pensa la FISH.

Intervista al Presidente sig. Fabio Nocera



**Classi "pollaio" e formazione inadeguata per gli insegnanti: queste le piaghe dell'integrazione scolastica secondo Nocera**

Il livello raggiunto dall'integrazione scolastica in Italia non può essere calcolato esclusivamente sulla base del rapporto numerico esistente tra docenti di sostegno e alunni con disabilità. A pensare che un percorso di inclusione efficace debba necessariamente partire dalla classe e coinvolgere l'intera squadra degli insegnanti è il vicepresidente della Fish (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) Salvatore Nocera.

**Quale è la strada da seguire per assicurare agli studenti con disabilità un percorso formativo di qualità?**

"Credo che una delle risorse principali siano gli insegnanti di classe. Rivestono infatti un ruolo fondamentale in un percorso integrativo di successo, a patto che abbiano la preparazione necessaria e che il numero di allievi in aula non sia troppo elevato".

**Che posto occupano nella tua idea di integrazione scolastica gli insegnanti di sostegno?**

"Sono sicuramente figure professionali importanti, ma non credo che siano esclusiva-



sivamente le cifre della loro presenza nella scuola pubblica a far di quest'ultima un ambiente di vera inclusione. Essi devono rappresentare un punto di appoggio per gli altri insegnanti e non la possibilità di delegare le responsabilità di un percorso integrativo che deve coinvolgere tutti allo stesso modo".

**Qual è la realtà dell'integrazione scolastica oggi?**

"Purtroppo, a partire dal 2002, i tagli al sistema scolastico hanno determinato un notevole incremento degli alunni per classe, causando il frequente superamento delle soglie stabilite dalla legge nei casi di presenza in aula di allievi certificati. Questo problema, unito alle scarse risorse investite nella preparazione dei docenti, ha dato vita a si-

tuazioni di disagio ed emarginazione. Di fronte a simili realtà, molte famiglie hanno deciso di intraprendere vie legali. Ad oggi sono migliaia le

sentenze in cui vengono riconosciute le inadempienze della scuola pubblica e il diritto al risarcimento per chi è stato leso nei suoi diritti".

**INDAGINE MIUR:  
OLTRE 208 MILA GLI ALUNNI CON DISABILITÀ**  
Per il Ministero dell'Istruzione raddoppiati gli studenti disabili negli ultimi 10 anni

Sono 208.489 gli studenti con disabilità presenti nelle scuole italiane e rappresentano il 2,3% dell'intera popolazione scolastica. Queste alcune delle cifre relative all'anno scolastico 2009/2010 - ma con alcune anticipazioni rispetto al 2010/2011 - emerse dall'indagine "L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nel sistema nazionale di istruzione" condotta dal Ministero dell'Istruzione. Il rapporto, reso pubblico nel dicembre 2011, parla di un numero di allievi con disabilità raddoppiato negli ultimi 10 anni, con una maggior incidenza percentuale nella scuola primaria (2,8%) e nella scuola secondaria di I grado (3,4%). Tra scuola paritaria e scuola pubblica è la seconda al primo posto nelle scelte dei genitori: ben il 91,9% degli alunni con disabilità frequenta infatti una scuola statale.

#### In questo numero

Riforma assistenziale: ci pensa il governo

Fish in Piazza del Popolo per dire no.

Assistenza: una patata bollente che il terzo settore non vuole tutta per sé

UNMIL: da sempre a fianco dei lavoratori e dei loro diritti

Non siamo numeri, siamo persone

Il popolo della pace per i diritti dei disabili

Notizie dalle sedi  
Gorizia: una squadra a lavoro

Padova: l'Apici è cresciuto, ecco la sua nuova casa

Perugia: Apici nuova sede

Roma: Andrea, successi a piccoli passi

Pistoia: Nonnobus

AFA: attività fisica adattata

La parola al presidente

PUNTUAL... MENTE  
L'appuntamento con la cultura

L'APICI si impegna per il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità e degli anziani. L'APICI ha la propria sede nazionale in Roma ed opera su tutto il territorio nazionale attraverso proprie delegazioni ed uffici.

donaci il tuo

5xmille

in buone azioni



Associazioni Provinciali Invalidi Civili e Cittadini Anziani

sul modulo della tua dichiarazione dei redditi:  
- metti la tua firma sul primo riquadro  
- ricordati di inserire anche il nostro codice fiscale

**96334030580**



## TITOLO???

Il sistema Icf è stato ideato nel 2001 dall'Oms per fornire un linguaggio universale capace di misurare la disabilità della popolazione e di classificare tutto ciò che può verificarsi in associazione a una particolare condizione di salute. Si tratta di una concezione rivoluzionaria nel campo della disabilità che tiene conto dei fattori contestuali ed ambientali in cui un soggetto vive.

L'elemento innovativo riguarda in primis il rovesciamento dei termini di riferimento: non si parla più di impedimenti, disabilità, handicap, ma di funzioni, strutture, attività e partecipazione.

Un'altra importante novità introdotta è quella del "modello biopsicosociale", un tipo di approccio in cui gli aspetti riguardanti la salute e la partecipazione sociale dell'individuo vengono posti sullo stesso piano e messi in relazione con i fattori ambientali.

### APICI INFORMA

Periodico trimestrale gratuito dell'Associazione Provinciale Invalidi Civili e Cittadini Anziani

Anno IX - numero 9 settembre 2011  
Registrazione Tribunale di Lucca  
n. 786 del 15/07/2003

#### Sede Legale

Via Alfonso Apolloni, 19 - 00146 Roma  
sedenzionale@apici.org

#### conto corrente bancario

IT 81 D 02008 13707 000040 828124  
conto corrente postale 91205823

#### Sede Redazione

Via di Tiglio, 1075 S. Filippo - 55100 Lucca

#### Direttore Responsabile

Laura Gianni  
lauragianni@apici.org

#### Impostazione Grafica

Blumedia adv  
info@blumediaweb.it

#### Stampa

Nuova Cesat  
Via B. Buozzi 21/23 - 50145 Firenze  
e-mail: ufficio@nuovacesat.it

Tiratura 80.000 copie

## A SCUOLA DI INTEGRAZIONE

Intervista al sig. Vito Bardascino, Presidente del Centro Studi Pedagogia della Mediazione Onlus.



### Italia: è a rischio il primato per l'inclusione scolastica

Inclusione, abbattimento delle barriere che possano essere d'ostacolo all'interazione e alla tessitura di rapporti, conduzione di una vita più autonoma possibile. Non è una responsabilità da poco quella che il sistema scolastico ha sulle proprie spalle nei confronti degli studenti, in particolare quelli con disabilità. Il diritto allo studio, e ad uno studio di qualità, è infatti uno dei capisaldi della legislazione italiana in materia. Un fiore all'occhiello che rischia però di appassire se non sostenuto da politiche lungimiranti e da risorse adeguate. Ne abbiamo parlato con Vito Bardascino, presidente del Centro Studi Pedagogia della Mediazione Onlus.

### Vito, qual è la situazione dell'integrazione scolastica in Italia?

"Da un punto di vista legislativo, il nostro Paese vanta un'esperienza positiva unica al mondo. Siamo infatti i soli ad avere una normativa così dettagliata sul diritto allo studio ed in particolare sull'inclusione scolastica

dei ragazzi con disabilità, percorso che lo Stato è obbligato a garantire. Sono molte le tappe che hanno condotto al sistema vigente. Uno dei passaggi più importanti in questo ambito è rappresentato sicuramente dalla cancellazione delle classi speciali avvenuta nel 1977 con la legge 517. Un altro decisivo passo in avanti è arrivato nel 2000, con la legge 328. Da quel momento ha infatti iniziato a farsi strada il concetto di "Progetto di Vita Indipendente". Si tratta di una modalità innovativa di affrontare l'inclusione, capace di tener conto di tutto ciò che può favorire una maggior indipendenza dell'individuo all'interno di un percorso educativo personalizzato comprendente la scuola, ma anche la famiglia, le associazioni e gli enti".

### Qual è il "tallone d'Achille" di questo sistema che, almeno sulla carta, avrebbe la possibilità di essere virtuoso?

"Purtroppo i punti di debolezza sono diversi. Dai tagli sempre più consistenti che si abbattano sulla scuola pubblica, creando gravi disagi come il sovraffollamento delle classi, alla scarsità di strumenti formativi messi a disposizione degli insegnanti. Per un vero processo integrativo ed una didattica che possa concretizzarsi in un proficuo approccio biopsicosociale, tutti i docenti dovrebbero infatti essere

obbligati ad acquisire approfondite conoscenze in pedagogia e didattica speciale, sia nella fase della formazione iniziale che in quella in itinere".

### Quali sono le risposte possibili per garantire un miglioramento dell'integrazione?

"Qualità e non quantità: questo è il punto di partenza per dare nuovo respiro al sistema dell'inclusione scolastica. La chiave di volta non sta nel numero di ore che il docente di sostegno può dedicare ad un alunno, ma nella validità e nella lungimiranza del Progetto di Vita Indipendente pensato ad hoc per ogni persona. In questo frangente, un ruolo fondamentale è occupato dall'Icf (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), lo strumento elaborato dall'Oms per descrivere e misurare la salute e la disabilità della popolazione. Si tratta di un approccio che parte dalle capacità dell'individuo, avvalendosi per trasformare il contesto in cui è chiamato a vivere in una dimensione in cui un'autonomia di vita sia possibile. Ad essere necessaria è quindi un'azione ad ampio raggio che miri ad una maggior indipendenza individuale possibile. Solo così eviteremo di compiere passi indietro su un terreno importante come quello dell'inclusione".

## Casa albergo "Le Saline"

Montecatini Terme Tel. 0572 910510

[www.hotellesaline.com](http://www.hotellesaline.com)



*Un luogo felice  
per non vivere soli*



La casa albergo e di soggiorno "Le Saline" è situata nel cuore di Montecatini Terme (PT) ed è una piccola ed elegante albergo per anziani autosufficienti.

E' gestito con cura dalla cooperativa sociale **FARESOCIALE** per il tuo benessere.

**Rette a partire da 40 euro giornaliera**

## INSEGNANTI DI SOSTEGNO, FIGURE IMPRESCINDIBILI PER L'INTEGRAZIONE.

Intervista al sig. ...., Presidente dell'Associazione

**Servono più docenti di sostegno per garantire una maggior copertura delle ore in classe a fianco degli alunni con disabilità**

Più insegnanti di sostegno per una presenza in classe più consistente e costante a fianco degli studenti certificati. È questo l'obiettivo per cui si batte il Coordinamento Scuola Pubblica Bene Comune, movimento nato più di un anno fa dall'iniziativa di insegnanti e genitori lucchesi, da alcuni mesi promotore a livello nazionale di una petizione in favore dell'inclusione scolastica. Ciò che verrà chiesto al Parlamento in forza delle firme raccolte sarà di destinare parte delle risorse investite nel settore militare e dei finanziamenti per l'Invalsi al capitolo più dimenticato della scuola pubblica, l'integrazione degli alunni con disabilità. È proprio su questo fronte, ed in particolare sulla questione degli insegnanti di sostegno, che Fabio Lucchesi, portavoce del gruppo, non accetta compromessi. Nella sua visione di integrazione scolastica, i docenti di

sostegno rappresentano un fulcro imprescindibile. Senza la garanzia di una loro massiccia presenza in classe, sia numerica che temporale, l'inclusione è irrimediabilmente compromessa.

**Fabio, in che misura il ruolo degli insegnanti di sostegno contribuisce all'integrazione scolastica?**

“Sebbene non si tratti dell'unico tassello necessario al pieno realizzarsi dell'inclusione scolastica, non si può negare la loro sostanziale e imprescindibile importanza su questo fronte. Certamente la cultura dell'integrazione deve affermarsi in tutte le componenti del sistema scuola, ma non si può far finta di non sapere che la competenza e l'attenzione garantite da questi docenti sia un elemento fondamentale per garantire il “non abbandono” degli allievi con disabilità che frequentano la scuola pubblica”.

**Dunque cosa chiedete a Stato ed enti locali?**

“È inaccettabile che proprio sul ver-

sante della tutela dei diritti dei più deboli gli enti pubblici non si impegnino abbastanza per garantire almeno il rispetto della legge. Un esempio? Nella provincia di Lucca non si riesce ad assicurare nemmeno la presenza di un insegnante di sostegno ogni due alunni certificati. E pensare che il rapporto 1:2 non è che un “limite di guardia”, giudicato insufficiente persino da una sentenza della Corte Costituzionale. Vogliamo dire basta a simili lacune; quello per cui ci battiamo è semplicemente il rispetto del diritto allo studio, un bene comune a cui tutti devono avere accesso in ugual modo”.

## Mai più soli. Con ADAL si può.

L'Associazione Di Aiuto ai Laringectomizzati attiva dal 2003 fa ritrovare le parole ed il sorriso



Niente più solitudine e incomunicabilità. Con Adal, Associazione Di Aiuto ai Laringectomizzati, si torna a parlare, ridere, scherzare.

E la patologia non fa più paura. Ad affermarlo è la referente Nadia Fantoni, da anni a fianco di chi ha subito l'intervento di asportazione della laringe. “Il nostro percorso è iniziato a Lucca nel 2003 – dichiara – con lo scopo di tutelare i laringectomizzati, provvedendo alla loro riabilitazione fonetica e ad un loro reinserimento socio - psicologico.

A giudicare dai traguardi tagliati in questi otto anni di intenso lavoro, possiamo dire che molti degli obiettivi sono stati pienamente raggiunti. Basti pensare alle Scuole Fonetiche presenti nella provincia di Lucca. Sono ben quattro i corsi attivi per la riabilitazione della voce: uno si tiene in centro storico, uno a Capannori, uno ad Altopascio, presso il Centro Diurno L'Aquilone, e uno a Castelnuovo, presso la sede della Misericordia. Chi manca della possibilità di recarsi agli incontri non resta escluso. Garantiamo infatti anche il servizio di trasporto alle scuole e, in casi di necessità, organizziamo lezioni a domicilio”.

Ma l'impegno di Adal non finisce qui. “Ci prendiamo cura del laringectomizzato in difficoltà a 360 gradi – sostiene Nadia Fantoni -. Garantiamo assistenza domiciliare e in ospedale a chi ne ha necessità, servizi di trasporto, l'esplicazione di pratiche previdenziali, percorsi di educazione igienico-sanitaria, supporto psicologico ai laringectomizzati e ai loro familiari, talvolta avvalendoci dell'aiuto di una psicologa.

La musicoterapia è uno dei fiori all'occhiello di Adal, in questo settore tra le realtà più all'avanguardia a livello italiano.

“Abbiamo iniziato a occuparci di musicoterapia nel 2007, con il progetto “Orfeo” – continua Fantoni -. Si trattava di un innovativo approccio sonoro – musicale proposto ai laringectomizzati, uno tra i primi a livello nazionale. Vista la buona riuscita, abbiamo ripetuto l'esperienza nel 2010 con “Lio”, un corso di formazione musicoterapico”.

La sede di Adal è in via di Tiglio 1075 a San Filippo (Lucca).

Per informazioni rivolgersi ai numeri 0583 467050 o 3470939564, oppure inviare una mail all'indirizzo: [nadia.adal@gmail.com](mailto:nadia.adal@gmail.com).

### i nostri servizi per te



**Sei una persona con disabilità motoria?**

**Sei anziano con difficoltà a camminare?**

**Devi andare al lavoro, a scuola, dal medico, a fare terapie di riabilitazione o semplicemente al cinema?**

**Non hai nessuno a cui rivolgerti?**

**La nostra associazione ti viene in aiuto**

Per informazioni chiama il **Numero Verde 800 960 990**

## trasporto assistito

# NOTIZIE DALLE SEDI

Un viaggio alla scoperta delle realtà presenti nelle città italiane

## ROMA: INTERVISTA A MARCO

### Sottotitolo

Marco, 45 anni e una carriera nel mondo sindacale invidiabile. Ma anche un grande amore per l'arte e tanta voglia di spendersi per la difesa dei diritti delle persone con disabilità. È questo l'identikit di Marco Colangione,



uno degli amici dell'Apici di Roma. Così si è raccontato in questa breve intervista.

#### Marco, qual è stato il tuo percorso formativo?

Il mio cammino formativo è stato ricco di soddisfazioni. La lesione motoria che ho contratto alla nascita a causa del forcipe, la tetraparesi spastica, non mi ha impedito di portare avanti gli studi fino al conseguimento del diploma di maestro d'arte.

#### E la tua esperienza nel mondo del lavoro?

Subito dopo la maturità, ho iniziato un tirocinio presso l'Assessorato dei Beni Culturali del Comune di Roma, al termine del quale sono stato assunto. Arrivato a questo punto, non mi sono però accontentato e sono entrato a far parte del sindacato Cisl. La mia aspirazione era infatti quella di poter difendere tutte quelle persone con disabilità condannate al silenzio. Dopo qualche tempo, sono riuscito a raggiungere il mio obiettivo: diventare dirigente sindacale addetto alle problematiche dell'handicap.

#### Quanti e quali ostacoli hai dovuto superare per arrivare fin qui?

Ho incontrato grosse difficoltà, ma sono stato in grado di affrontarle anche grazie all'appoggio di tante persone che hanno creduto in me, come gli amici di Apici.

#### Come hai incontrato Apici?

Dopo averne tentate tante e avendo trovato sempre porte chiuse, tramite un amico sono venuto a conoscenza della delegazione Apici presente nella mia città. Si è trattato di un incontro fortunato: sono finalmente venuto in contatto con un'associazione in grado di comprendere le problematiche dell'handicap a 360 gradi. Questo non solo perché ha come presidente una persona con disabilità, ma anche perché mette al primo posto la persona e le sue necessità.

#### Cosa ti ha spinto a divenire uno dei più fedeli soci di Apici?

Apici è diventata per me punto di riferimento, in grado di supportarmi in ogni mia iniziativa, sia a livello logistico, ovvero con i servizi di trasporto assistito, sia a livello personale. Sono sicuro che, insieme, potremo raggiungere grandi traguardi.

## VITERBO: 2011 BILANCIO POSITIVO

### Mobilità I dati confermano un trend di crescita

Più di 2400 servizi effettuati in tutta la provincia. Ecco l'encomiabile traguardo raggiunto nel 2011 - più precisamente tra il mese di gennaio e quello di ottobre - dalla Delegazione Apici di Viterbo. Quella viterbese è



una realtà che vanta circa 900 soci e tutta l'energia e la tenacia necessarie per fare la differenza nel settore sociale del territorio. "Nell'ambito dei servizi alla persona - dichiara la presidente Michela Troscia -, la nostra associazione è stata capace di mantenere nel corso del tempo elevati standard di qualità e affidabilità, dedicandosi soprattutto alla difesa dei diritti di anziani e persone con disabilità. I risultati di tanto impegno si toccano con mano. Sono stati infatti 2441 i servizi garantiti nell'ar-



co di 10 mesi, tutti caratterizzati da grande puntualità ed efficienza". Ma simili prestazioni non rappresentano l'unico campo d'azione su cui la Delegazione Apici di Viterbo è chiamata a misurarsi. "La nostra attenzione all'individuo si estende a 360 gradi - continua -. A dimostrare ciò sono le convenzioni che abbiamo ottenuto con il Patronato (Enasco - Caff50&piu') e con numerosi punti vendita, ristoranti, studi di medici e legali che offrono sconti e servizi di consulenza e pratiche a nostri soci". Altrettanto importanti le iniziative di solidarietà. "Per concretizzare l'impegno a sostegno delle persone svantaggiate della nostra provincia - afferma -, abbiamo recentemente promosso una raccolta di farmaci in favore degli ospiti della Casa Accoglienza della Sacra Famiglia". Un bilancio di fine anno positivo, dunque, quello stilato a fine 2011. "I risultati raggiunti nell'anno appena terminato ci lasciano più che soddisfatti - conclude Troscia -. Quello che 8 anni fa, al tempo della fondazione dell'associazione, sembrava un miraggio, oggi è realtà. E ciò grazie alla cooperazione assidua e meritevole dei nostri collaboratori e soprattutto al buon cuore dei numerosi cittadini che ci hanno supportato con le loro donazioni".

## ALTOPASCIO: PUNTOHANDY, INFORMHABILE E HANDYSPORT

**ECCO COME PUNTO HANDY PROMUOVE LO SPORT PER TUTTI.**

**La Delegazione Zonale Apici di Altopascio insieme a scuole e asd per l'integrazione in palestra e sui campi da gioco**



Lo sport va oltre le barriere con Punto Handy, la Delegazione Zonale Apici di Altopascio. Sono state molte le energie spese dall'associazione presieduta da Francesca Pieretti per difendere il diritto di tutti all'attività fisica. Ed i risultati non si sono fatti attendere. Nel bilancio 2011 sono infatti da annoverare due importanti traguardi: l'attivazione di InformHabile, lo sportello di informazione dedicato a società sportive, atleti ed aspiranti tali, e il proseguire di un fruttuoso percorso avviato con le scuole di Villa Basilica e di Montecarlo, culminato nella quinta edizione della giornata "Handy Sport. Giochi senza barriere". "Siamo mol-

to soddisfatti per l'ottima riuscita di "Handy Sport 2011", nettamente superiore a quella delle edizioni passate - dichiara Francesca Pieretti -. Sono stati ben 150 i ragazzi dei due plessi coinvolti nell'iniziativa che ha avuto luogo a Montecarlo sabato 26 novembre. Ad esser promossa in quell'ambito una nuova idea di attività sportiva, intesa come strumento di crescita e benessere psicofisico per ciascuno, all'insegna di una diversità che sia ricchezza e non ostacolo. Abbiamo offerto ai ragazzi un assaggio delle più diverse discipline: dal judo alla scherma, dall'atletica leggera fino alla pallamano, per una panoramica completa di quello

che lo sport può offrire a tutti, senza escludere nessuno. Il merito di un simile successo è certamente da attribuire al percorso di sensibilizzazione che in questi mesi ha visto in prima linea la comunità scolastica, nonché il mondo dello sport e l'intera collettività. Su questo fronte, è da non sottovalutare anche il ruolo rivestito da InformHabile, lo sportello di informazione attivo nelle nostre sedi e realizzato con il supporto del Coni regionale e della Regione Toscana. InformHabile si è infatti rivelato non solo uno strumento in grado di facilitare l'avvicinamento delle persone con disabilità all'attività fisica, ma anche un punto di riferimento per le

associazioni sportive che vogliono fare dell'integrazione il loro punto di forza". Ma il cammino di integrazione portato avanti da Punto Handy non termina qui: sono infatti molti i progetti ancora da realizzare. "Daremo continuità all'iniziativa svolta - conclude Pieretti - rispondendo alle richieste pervenute da alcuni docenti di educazione fisica della scuola di Montecarlo. La volontà che hanno espresso è infatti quella di approfondire il concetto di "sport per tutti" assieme alla nostra associazione. Lo faremo nei prossimi mesi con l'ausilio di Stefano Gori, atleta non vedente icona dello sport senza barriere in tutta Italia".



## TERNI: AUTOMEZZO CON PEDANA IDRAULICA, QUANTO COSTI?

**Appello dall'Apici di Terni: una donazione per non lasciare a piedi le persone con problemi motori**

Tanti i volontari, tanti gli utenti, tante le richieste. A Terni, i dati raccolti dall'Apici relativi all'attività sul territorio sono il ritratto di una delegazione attiva, punto di riferimento di una larga fascia di popolazione. Nel solo anno 2010, i soci hanno infatti raggiunto i 650, per non parlare dei servizi effettuati, arrivati addirittura a 493 nel biennio 2009/10. Un record niente male, reso possibile dalla buona volontà degli operatori, nonché dai versamenti spontanei, dai tesseramenti, dalle attività convenzionate con i servizi territoriali e dall'organizzazione di eventi e manifestazioni. Ma tutto questo rischia di non bastare più. Il "tallone di Achille" riguarda la disponibilità di automezzi. "Il nostro parco auto - fanno sapere dalla delegazione Apici di Terni - è composto da autovetture non appositamente attrezzate per il trasporto di persone con disabilità. Questo, purtroppo,

pone l'associazione nelle condizioni di non poter accogliere tutte le richieste, lasciando insoddisfatto un numero elevato di utenti. Altro problema interessa invece lo stato dei nostri mezzi. L'utilizzo massiccio e costante a cui sono sottoposti da tempo ha fatto sì che se ne accelerasse l'usura". Situazione complessa, ma con una via d'uscita: l'acquisto di un nuovo automezzo. Ed è proprio per intraprendere questa strada che gli amici di Terni chiedono il sostegno di tutti. "Il nostro desiderio sarebbe quello di dotarci di un mezzo possibilmente attrezzato di pedana idraulica - dichiarano -. Ciò sarà possibile se riusciremo a reperire i fondi necessari. Si tratta di uno sforzo economico molto grande per la nostra realtà. Per questo ci appelliamo a tutti coloro che intendono sostenere la nostra attività, chiedendo loro un gesto di generosità".

## UDINE: INSIEME PER SUPERARE L'ESISTENTE

**L'unione fa la forza.**

"Superare l'esistente" è lo slogan che guida l'operato della delegazione udinese di Apici. Andare oltre il semplice servizio assistenziale, dare alle persone una risposta adatta alle loro necessità: è questo che con il loro quotidiano impegno cercano di fare i molti volontari membri dell'associazione. I risultati di tanta dedizione si toccano con mano: relativamente al solo trasporto assistito, nel 2010 sono stati effettuati oltre 8 mila servizi di accompagnamento, molti dei quali a persone non deambolanti, impossibilitate ad usufruire dei mezzi pubblici. Tra i servizi offerti un particolare successo hanno riscontrato anche quelli di segretariato sociale, finalizzato al disbrigo di pratiche burocratiche, di consegna a domicilio di referti medici, prodotti farmaceutici o generi alimentari per chi è in difficoltà e di consulenza legale e fiscale. "L'apici

sta diventando una realtà sempre più concreta e importante nella nostra città - fanno sapere dalla delegazione di Udine -. Intratteniamo stretti rapporti di collaborazione, talvolta anche attraverso convenzioni, con vari enti pubblici, tra cui i servizi sociali dei Comuni e le Aziende Sanitarie. Facciamo inoltre parte assieme alle principali associazioni di volontariato del territorio del progetto "Servizi di Prossimità - No alla solit'Udine", promosso dal Comune di Udine per aiutare le persone anziane sole". "Superare l'esistente": una mission non semplice quella di Apici, ma, a giudicare dagli ottimi risultati finora ottenuti, tutt'altro che irraggiungibile.

titolo???

## Aspetti un angelo?

Badante convivente  
Colf convivente  
Assistenza domiciliare ad ore  
Amministrazione del personale domestico

Servizi infermieristici  
Assistenza notturna  
Fisioterapia a domicilio

per i tuoi bisogni

chiama  **800 960 155**

assistenza socio sanitaria  
**ANGELUS**  
Consorzio s.c.s.



[www.consorzioangelus.com](http://www.consorzioangelus.com)

# PUNTUAL... MENTE

## L'appuntamento con la cultura

In questo numero abbiamo deciso di lasciare l'intera scena alla poesia. Tutta la poesia: scritta per urgenza, per gioco, per passione. Tutta, insomma. Le penne che abbiamo ospitato sono quelle di Maria Venere Gambino, vicepresidente dell'Apici di Prato, e di Marco Ascareggi, socio dell'Apici di Lucca. Un'occasione per emozionarsi, ma anche l'invito a cogliere un'opportunità: quella di condividere i vostri versi con i lettori di Apici Informa, proprio come hanno fatto Maria e Marco. Se dunque è giunto per voi il momento di tirar fuori le rime dal cassetto, inviatele a [lauragianni@apici.org](mailto:lauragianni@apici.org). Faremo il possibile per pubblicarle nelle prossime edizioni.

### La mia carrozzina

*La carrozzina per me è diventata la mia migliore amica, mi facilita la vita senza fare nessuna fatica. Anche se a volte incontro qualche problema non voglio che gli altri per me provino pena. Non è la carrozzina che mi impedisce di camminare, è l'indifferenza delle persone che mi fa stare male. Per me la carrozzina è come l'ossigeno che mi fa respirare, posso vivere benissimo anche se non posso camminare. Non importa essere per forza una fotomodella, basta la semplicità nell'accettare la tua carrozzina. Anche se a volte affrontare la vita è stata dura, mi sono divertita molto a vivere questa bellissima avventura. Amo tantissimo la mia carrozzina, non riesco a vivere se non ce l'ho sempre vicina. Beato l'inventore della sedia a rotelle, ha fatto degli invalidi grandissime stelle.*

Maria Venere Gambino

### Villa Ulivella

*A soli sedici anni sono entrata a Villa Ulivella sono entrata in barella e sono uscita in carrozzella. Il mio primo bacio l'ho dato in ospedale anche se tutto ciò può sembrare non normale. A Villa Ulivella ho conosciuto le amicizie vere sono quelle durature, sono quelle più sincere. La sofferenza è servita a farmi capire che la Vita è tanto bella anche se ti fa soffrire. Una lunga degenza durata otto anni Mi ha impedito di vivere i miei migliori anni. Ho vissuto otto anni di assoluta clausura anche se ero serena ho avuto un po' paura. La prima battaglia l'ho vinta io grazie alla forza che mi ha dato il buon Dio. Un grosso dono io ho ricevuto il giorno che Don Armando ho conosciuto. Mi ha sempre detto: "Non ti devi scoraggiare, con il tuo cuore devi solamente amare". La mia promessa voglio mantenere, solamente Amore a tutti voglio dare. Aiutatemi anche voi, amici miei, senza il vostro aiuto nessuno io sarei.*

Maria Venere Gambino

### Il porto

*Porto di mare, dove la gente passa e va, senza sostare, il mio pensiero vi si sofferma perché l'anima ha ormai la stanchezza del marinaio al ritorno da un lungo viaggio.*

*Un gabbiano traversa le antenne protese al cielo, indugia in ampi giri sopra il porto, ma sparisce poi verso un mondo lontano.*

*Solo io me ne sto seduto su una colonna d'ormeggio, incurante del "divieto di sosta sulla banchina", raccolto come una chiocciola nel suo guscio ed osservo la gente che mi osserva passando e sorride perché non capisce il mio stare né il proprio andare, ma un cane randagio si è fermato curioso ad annusarmi come un oggetto strano, poi mi si è accovacciato sulle scarpe con gli occhi pieni di malinconia.*

Marco Ascareggi

### La quercia di Gragnano

*Saggia, vecchia quercia che non tremi né al vento né al gelo quanta umanità hai visto passare? Affannata, stolta, combattersi e inseguirsi con il fiato pesante, mentre la meta era lì, bastava allungare la mano in segno di amicizia, non per rapina.*

Marco Ascareggi

## LA PAROLA AL PRESIDENTE



Cari amici, dalle pagine di questo nuovo numero di Apici Informa, il primo del 2012, rivolgo a tutti il mio saluto, approfittando anche dell'occasione per condividere con voi un sentimento di positivo ottimismo. Potrebbe sembrare paradossale o anacronistico parlare di speranza e fiducia in un periodo di crisi come quello che da tempo viviamo, ma non è così. L'impressione è infatti quella che in Italia si respiri oggi un'aria da "nuovo inizio", carica di tutta quell'energia e quella forza di chi sa dire: "Insieme ce la possiamo fare". Insieme: istituzioni, volontariato, terzo settore, tutti secondo i propri compiti, tutti conservando le proprie specificità. Lo ha detto a Genova il Sottosegretario al Lavoro e alle Politiche Sociali Maria Cecilia Guerra, in occasione della Conferenza di chiusura dell'Anno europeo del volontariato 2011. La professoressa Guerra ha infatti definito la sussidiarietà sancita dall'art. 118 della Costituzione come "sinergia tra terzo settore e Stato". Lo ha fatto sottolineando l'importanza di unire le forze in un contesto in cui non sia chiesto ai volontari di prendere sulle spalle le responsabilità spettanti al pubblico. Parlavamo a questo proposito del rispetto dei ruoli e delle specificità di ciascuno: solo se le istituzioni terranno fede ai propri impegni, garantendo a tutti i diritti di cittadinanza, il volontariato potrà dare il suo contributo alla creazione della società di domani, nel mantenimento della propria originaria vocazione. Alla luce di questi auspici, auguro quindi a tutti i volontari un buon lavoro, certi che saranno pronti ad accogliere le sfide che il 2012, proclamato "Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni", vorrà presentarci.

Il Presidente Nazionale

**Riccardo Nucci**

Per scrivere al presidente invia una tua mail a [presidenza@apici.org](mailto:presidenza@apici.org)

L'A.P.I.C.I. crede che una comunità che voglia garantirsi benessere deve sostenere le persone con disabilità nel perseguimento del loro diritto all'indipendenza e alla piena integrazione sociale, affinché qualsiasi tipo di disabilità o di svantaggio sociale non sia una condanna alla disuguaglianza ma un'opportunità per vivere la vita al pari di tutti.



## un aiuto concreto a chi ha bisogno



### Le nostre sedi:

#### Sede Nazionale

**Roma**  
Via A. Apolloni, 19

#### Sedi Territoriali

**Arezzo**  
Via Marcantonio Cesti, 34  
**Bologna**  
Via Erbosa, 1F  
**Firenze**  
Via Colletta, 25  
**Genova**  
Via Don V. Minetti, 22/rosso  
**Gorizia**  
Via Caprin, 19  
**La Spezia**  
Sarzana - Via G. Leopardi, 48  
**Latina**  
Viale Le Corbosier, 197  
**Livorno**  
Via G.M. Terreni 34/36  
**Lecce**  
Via Indipendenza, 47  
**Lucca**  
Via di Tiglio 1075  
**Villa Basilica**  
Via SS. Annunziata 14  
Presso centro della salute  
**Montecarlo**  
Piazza Nelli 1 presso Asl  
**Parcari**  
Via Romana ovest 257  
presso Centro Anziani  
**Padova**  
Via Galleria Ognisanti, 25  
**Perugia**  
Via Annibale Vecchi, 159  
**Pisa**  
Via Bellatalla, 1 - Ospedaletto  
**Pistoia**  
Corso Amendola, 31/33  
**Prato**  
Via Convenevole da Prato, 85  
**Rimini**  
Via Redi, 2  
**Roma**  
Via della Magliana Nuova, 39  
**Siena**  
Via del Giglio, 7/9  
**Terni**  
Via Ferraris, 3  
**Torino**  
Corso Monte Grappa, 42  
**Trieste**  
Strada del Friuli, 83/E  
**Udine**  
Via Del Bon, 153a  
**Verona**  
Via Bellfiore, 49 Ca di David  
**Viterbo**  
Via Roma, 13

Prossime aperture:

**Frosinone**  
**Napoli**  
**Pescara**

## Chiama la sede dell'associazione nella tua città

Numero Verde  
**800 960 990**

L'A.P.I.C.I. si impegna per il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità e delle persone anziane, organizza servizi di consulenza e di assistenza alla persona promuovendo la cultura della solidarietà e di nuove forme di partecipazione e integrazione sociale degli individui.

L'APICI è una associazione democratica senza finalità di lucro, nell'ottobre 2002 è stata iscritta con apposito Decreto del Ministero del Lavoro e della Solidarietà Sociale al n.39 del registro nazionale delle associazioni di promozione sociale.

L'APICI ha la propria sede nazionale in Roma ed opera su tutto il territorio nazionale attraverso proprie delegazioni ed uffici.

L'APICI è un'associazione aderente alla F.I.S.H. (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), al F.I.D. (Forum Italiano sulla Disabilità) e al Forum Nazionale del Terzo Settore.

L'APICI sostiene prevalentemente la propria attività solidaristica attraverso donazioni di privati cittadini e di aziende.

**Aiutaci anche tu!**